

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO
(Prof. Giuseppe CONTE)
(via raccomandata)

P.C.

Il Sole 24 Ore (letterealsole@ilsole24ore.com)
Commissario Thierry BRETON (cab-breton-contact@ec.europa.eu)

Firenze, 12.9.20

Presidente Conte,

essendo “[già 534 i progetti arrivati dai vari ministeri e amministrazioni](#)” ('Corriere', 1.9.20), faccio riferimento all'avviso a pagamento comparso su 'Il Sole 24 Ore' del 2.8.20 avente come oggetto “SARS CoV2: un team di esperti firma un position paper che indica la metodologia efficace per contenere i focolai e ripartire in sicurezza” grazie ad “un sistema di geolocalizzazione” ([allegato 1](#)).

Poco prima dell'ultimo referendum costituzionale del 2016 era stato segnalato come grazie a strumenti come i GIS la Regione Lazio era riuscita ad ottenere notevoli risparmi in campo sanitario in quanto monitorava la gestione delle prescrizioni dei medici di base presso le farmacie di prossimità (<http://www.civitasdemocratica.it/2016/12/02/moment-act/#regionelazio>).

Il vantaggio dei GIS è che a parità di area geografica possono contenere informazioni apparentemente disomogenee tra di loro: se si verifica un anomalo consumo di farmaci in un distretto, è importante correlare i dati atmosferici relativi a quella specifica zona, dove la causa può essere imputabile alla presenza di una discarica abusiva.

Tra i vari contributi contenuti in una recente pubblicazione dal titolo 'Covid-19: costruire il futuro', il Prof. [Stefano Grassi](#) mette in luce il problema che la “pandemia impone... un intervento accentrato, in grado di imporre soluzioni uniformi ed omogenee, ovvero può essere affrontata con un sistema plurale di livelli decisionali, affidando alle autonomie locali la capacità di adeguare le misure e gli interventi alle specifiche esigenze dei territori coinvolti dal contagio. Si tratta del rapporto tra Stato e Regioni, nella contrapposizione tra esigenze di unità e esigenze di autonomia nel sistema costituzionale”.

Secondo una ricostruzione de 'il Fatto Quotidiano', “l'Oms e l'Ecdc hanno individuato la causa principale della disfatta: il non rispetto degli standard internazionali per la raccolta locale dei dati e la loro disordinata comunicazione a livello centrale” (<https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/08/28/covid-19-i-piani-antiepидemia-lasciati-nei-cassetti-anche-dal-governo-renzi-linchiesta-su-fq-millennium-in->

[edicola/5913060/](#)).

All'interno della suddetta pubblicazione vi è anche quello dell'ex Presidente di Legambiente, nonché membro del Coordinamento del Forum sulle Diseguaglianze, Vittorio Cogliati Dezza. Il quale oltre a ricordare che si sono verificate “sei epidemie in questi primi anni del secolo, tutte provocate per spillover, con conseguente zoonosi”, nel fare riferimento ai “ceti marginalizzati” osserva che “La sfida è che questi ceti sociali diventino partecipi dei vantaggi che dai cambiamenti verranno all'ambiente e ai bilanci familiari, cosa che il mercato non può garantire” ([allegato 2](#)).

Nel fornire documentazione per il bando 'Next Energy' (www.civitasdemocratica.it/documents/next_energy/Greenhouse.pdf), questo indetto da Cariplo Factory, Fondazione Cariplo e Terna, era stato ipotizzato l'utilizzo del codice a barre sui sacchetti biocompostabili della differenziata con conseguente sviluppo di unità di controllo per cassonetti intelligenti che anche grazie ai GIS possono favorire un monitoraggio su tutto il territorio nazionale e quindi di politiche incentivanti, quale può essere lo sconto sulla TARI, proprio per venire incontro ai “bilanci” delle fasce più deboli.

Ad esempio, di recente presso un residence estivo in Toscana sono stati dislocati dei nuovi cassonetti che avrebbero dovuto funzionare tramite tessera di riconoscimento ([allegato 3](#)). In alcuni piccoli comuni le amministrazioni provvedono a fornire i sacchetti con il codice a barre già stampato per il porta a porta. Un lettore di codice a barre funzionante direttamente sui cassonetti, o quantomeno di un sistema di riconoscimento, faciliterebbero tale procedura anche nei centri urbani. Se a sua volta mappato all'interno di un GIS di un quartiere, il cassonetto assumerebbe così un codice all'interno di tutto il territorio comunitario (es; <ID_paese><ID_region><ID_provincia><ID_quartiere><ID_cassonetto>).

Dopo aver depositata la suddetta documentazione all'Antitrust a fine 2018, messa in copia all'Autorità per l'energia ARERA, quest'ultima ha suggerito come segue: “[Rifiuti, cambiamo le regole. Siano uguali in tutto il Paese... no alle frammentazioni a livello locale](#)” ('Corriere', 30.6.19).

Nelle specifiche del progetto si auspica l'utilizzo delle fibre ottiche e protocolli di comunicazione in bassa frequenza onde limitare ogni tipo di “Radio Frequency Interference” (<https://earth.esa.int/web/eoportal/satellite-missions/s/smos>). I cassonetti infatti dovrebbero 'dialogare' periodicamente al fine di ottimizzare la raccolta differenziata, che per vari motivi spesso viene [lasciata ai margini degli stessi](#). Tale approccio favorirebbe un turismo più sostenibile in quanto il codice a barre abiliterebbe ad uno sconto in bolletta nel comune di residenza del turista comunitario; ed in ultima analisi darebbe slancio all'economia circolare.

Il suddetto progetto 'Greenhouse' avrebbe come obiettivo principale quello di stabilire se esiste una correlazione tra consumo energetico ed emissioni di CO2, includendo la gestione dei liquami e, come accennato, i rifiuti; col beneficio di facilitare il gestore

della rete nell'implementazione delle Unità Virtuali Abilitate Miste all'interno delle Smart Grids e cluster energetici. Adottando la stessa filosofia dei cassonetti, un edificio verrebbe così referenziato all'interno dei regolamenti urbanistici delle varie amministrazioni in maniera univoca

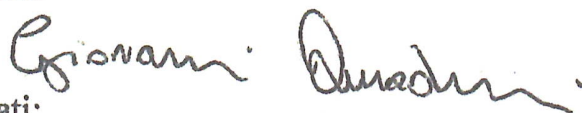
(<ID_paese><ID_regione><ID_provincia><ID_quartiere><ID_edificio><ID_tipologia>), dove la tipologia dell'edificio permetterebbe di distinguere tra residenziale e scolastico. Un concorso tra gli studenti dei vari istituti in questione li metterebbe in competizione per stabilire chi, annualmente, ha ottenuto il miglior saldo energetico (energia autoprodotta, consumata, immessa in rete).

Inoltre il monitoraggio dei fanghi in agricoltura, che comunque hanno una valenza energetica, darebbe impulso ad una migliore gestione dei fondi comunitari, argomento su cui il 'New York Times' ha sollevato qualche critica (<https://www.nytimes.com/2019/11/03/world/europe/eu-farm-subsidy-hungary.html>).

Tutto ciò non si discosta con l'intervento apparso su 'Il Sole 24 Ore' del 23.8.20 intitolato 'La sovranità europea passa dalla tecnologia' a firma del Commissario all'Industria Breton. Che oltre a porre il problema di “sviluppare e produrre i microprocessori più efficienti a livello mondiale”, lancia la sfida di “dotarsi di un sistema autonomo di cloud europei” per arginare le “interferenze esterne”.

Su quest'ultimo tema, vi sarebbe la questione della “società pubblica cinese State Grid Europe Limited, che nel 2014 comprò il 35% di Cdp Reti per circa due miliardi”, a “cui fanno capo Snam, Terna e Italgas” (<https://formiche.net/2019/04/cdp-reti-pechino-asset-strategici/>).

Cordialmente
Giovanni Amaducci



Documenti allegati:

1) [Avviso a pagamento 'Il Sole 24 Ore' del 2.8.20](#); 2) [Contributo di Cogliati Dezza su 'Confronti'](#); 3) [Cassonetto Servizi Ecologici Integrati Toscana](#);



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO DEL PRESIDENTE

25 SET, 2020

Prot. Cit - 6147

Gentile Signor Amaducci,

il Presidente Conte ha ricevuto la Sua lettera e La ringrazia per quanto ha voluto sottoporre alla sua attenzione.

Con i saluti più cordiali.

Il funzionario incaricato

Sig. Giovanni AMADUCCI

FIRENZE